



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di prosecuzione

del 17 giugno 2011

Deliberazione n. 99

OGGETTO: Prosecuzione dibattito sulla proposta di deliberazione inerente il "Conto Consuntivo".
Esame e votazione n. 7 emendamenti alla proposta di deliberazione. Mancanza numero legale e chiusura sessione.

L'anno Duemilaundici, il giorno diciassette del mese di giugno nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco		X
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe		X
18) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) MUSCARELLO Antonino	X	
32) PALERMO Maurizio		X
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

12	11
----	----

Totale .

27	18
----	----

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE
Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Servizio Affari del Consiglio Provinciale

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott. ssa Anna Maria TRIPODO

Proposta

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale dichiarata, alle ore 17,40 con 27 Consiglieri presenti, la seduta aperta e valida.

Partecipano il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Francesco Cannavò e il Componente dott. Diego Pirrone.

E' altresì presente l'Assessore alle Pari Opportunità dott. Maria Perrone.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore nomina scrutatori i Consiglieri: Antonino Previti, Antonino Calabrò e Giacinto Barbera.

Inizia l'illustrazione del primo emendamento alla proposta inerente il Consuntivo 2010 di cui è primo firmatario il Consigliere Italiano, con la lettura dei pareri.

Il Consigliere Giuseppe Rao chiede 20 minuti di sospensione per visionare la documentazione depositata agli atti. Il Presidente accorda la sospensione.

Alla ripresa viene data la parola al **Consigliere Italiano** che intende illustrare l'emendamento. Si dichiara sorpreso dal parere del Collegio dei Revisori, poichè a suo dire è un'organo preposto solo a dare pareri tecnici e quindi non può dichiarare inammissibile un emendamento, ciò può essere fatto solo dal Consiglio Provinciale con un voto politico e nessuno può "invadere il campo".

Il Consigliere Giuseppe Lombardo interviene per dichiarare di essere d'accordo col collega Italiano, lamenta il fatto che i Revisori entrano nel merito della questione, non limitandosi a svolgere il loro ruolo. Pensava che questo fosse solo "un vizio" dei dirigenti e ciò lo lascia sconcertato. A suo avviso i Revisori partono col piede sbagliato, poichè dovrebbero essere a garanzia del Consiglio e "super partes" e non al servizio

dell'Amministrazione.

Entrano in aula i Consiglieri: Salvatore Coppolino, Angelo Passaniti, Giuseppe Galluzzo, Giuseppe Calabrò, Francesco Andaloro, Massimo De Domenico, Maurizio Palermo, Giuseppe Saya e Roberto Gulotta. Si allontanano i Consiglieri: Giuseppe Rao ed Enzo Stefano Testagrossa. (Presenti n. 34).

Il Consigliere Angelo Passaniti nel dichiarare che ancora una volta si assiste al teatrino della politica, esprime soddisfazione per il lavoro dei Revisori, il cui parere deve essere rispettato. Il Conto Consuntivo è sempre stato votato senza problemi, il suo gruppo voterà a favore, chiede quindi che si proceda con la votazione.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo respinge gli attacchi ai Revisori, non ritiene poi che l'amministrazione Ricevuto sia fallimentare, a suo dire è presente, e anche se vi sono delle difficoltà, il dialogo esiste, il confronto è costante; esistono delle fibrillazioni a livello regionale, che si ripercuotono a livello locale. L'istituzione Provincia non può morire per colpa del Governatore Lombardo che vuole annullare sia il Comune che la Provincia di Messina. Il suo gruppo non vuole nessun emendamento, ritiene che un conto consuntivo con degli emendamenti sia un'assurdità, consiglia di risparmiare le energie per il bilancio di previsione, che è lo strumento contabile più significativo e sul quale non si è ancora entrati nel merito. Chiede quindi, all'opposizione di ritirare gli emendamenti e di andare avanti. Approvando il Consuntivo in tempi brevi è possibile arrivare al più presto all'esame del bilancio di previsione.

Il Consigliere Antonino Summa, pur condividendo le osservazioni del collega Italiano, chiede a quest'ultimo di ritirare gli emendamenti, anche perchè voterà contrario.

Invita il Presidente a porre in votazione la proposta di delibera perchè l'eventuale arrivo del Commissario sarebbe una sconfitta politica.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore dà la parola al Presidente del collegio dei Revisori per rispondere sulla questione, sollevata dai Consiglieri

Italiano e Lombardo, in ordine al parere dagli stessi espresso sull'ammissibilità degli emendamenti.

Il Dott. Cannavò intende tranquillizzare il Consigliere Italiano. Precisa che il Collegio dei Revisori è autonomo ed esprime pareri nella massima autonomia e collegialità. A suo avviso 17 emendamenti non sono ammissibili, anche perchè la norma vigente non consente di emendare un Consuntivo, se no bisognerebbe rivedere tutta la contabilità dell'anno.

Entrano i Consiglieri Carlo Cerreti ed Enzo Stefano Testagrossa. (Presenti n.36).

Viene chiesto il parere del Segretario Generale presente, avv. Anna Maria **Tripodo**, la quale dichiara che prende atto del parere dei Revisori e allo stesso si adegua, ma il Consiglio Provinciale, nella sua sovranità, può decidere di ritenere gli emendamenti ammissibili e votarli.

Il Consigliere Antonino Summa chiede, a questo punto, avendo anche ascoltato il parere dei Revisori dei conti, che si passi alla votazione.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene sull'andamento dei lavori. Sostiene che il parere dei Revisori è chiaro circa l'inammissibilità degli emendamenti al Conto Consuntivo, insiste tuttavia che il Segretario Generale esprima un parere più chiaro.

Il Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo ribadisce di aver preso atto di ciò che ha espresso l'organo tecnico, ma il Consiglio sovranamente può decidere diversamente.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo insiste e chiede chiarezza.

Il Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo si riserva di controllare ed approfondire quanto testè affermato.

Il Consigliere Roberto Gulotta nota un comportamento anomalo del Presidente del Consiglio afferma che sta cercando il "*pelo nell'uovo*", perchè qualche giorno fa aveva chiesto, visto il parere dei Revisori dei Conti, una conferenza dei capigruppo proprio per chiarire se gli emendamenti siano ammissibili al Conto Consuntivo o solo al bilancio. Prima va sentito il parere del Segretario Generale al fine di sapere cosa fare. I Revisori dei conti hanno

svolto un lavoro certosino, il Regolamento di contabilità stabilisce che si può emendare solo il bilancio. L'ufficio di Presidenza deve prendere una decisione in merito per indicare all' aula un indirizzo preciso sugli emendamenti. Si è arrivati al quinto Consiglio sull'argomento ed ancora oggi non si sa cosa fare e ciò è gravissimo. Chiede la convocazione immediata di una Conferenza dei capigruppo con la partecipazione del segretario Generale.

Il Consigliere Giuseppe Grioli ritiene che non sia una perdita di tempo discutere sugli emendamenti e non capisce le ragioni del nervosismo in aula. Tra l'altro vuole rilevare che si sta discutendo della competenza dei Revisori dei Conti. Dal momento che sono stati presentati degli emendamenti i Revisori devono esprimere dei pareri e non entrare nel merito. Ritiene che discutere dell'esigibilità dei crediti non è inutile. Entrare nel merito dell'ammissibilità di un emendamento non è di competenza dei Revisori ma del Consiglio che deve esercitare le sue prerogative. Se la maggioranza ritiene giusto respingere gli emendamenti che lo faccia, ma la legge non esclude espressamente la possibilità che si possa emendare.

Interviene **il Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo** che ribadisce di essere d'accordo col parere dei Revisori, tuttavia il Consiglio è sovrano. Un documento consuntivo non può essere emendato dal punto di vista tecnico, l'aula, quindi, si assume le sue responsabilità

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo ringrazia il Segretario Generale e a questo punto rileva che gli emendamenti non si dovevano neanche presentare.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore afferma che, a suo avviso, il Conto Consuntivo è emendabile, che comunque il Collegio dei Revisori dei Conti non ha il potere di stabilire l'ammissibilità di un atto, tuttavia i Consiglieri hanno lo strumento del voto per le decisioni.

Il Consigliere Maurizio Palermo intervenendo sull'andamento dei lavori, afferma di essersi informato attraverso la rete in altri comuni e province siciliane per quanto riguarda il Conto Consuntivo, e di aver verificato se la normativa regionale prevede qualche norma particolare per la regione

siciliana. Gli risulta in effetti, che in vari Consigli di altre città siciliane sono stati presentati emendamenti al Conto Consuntivo, cita come esempio il comune di Palermo, dove il 28 luglio 2010 è stato presentato un emendamento il cui primo firmatario è il Presidente del Consiglio provinciale. Se a Palermo la problematica è stata acclarata, non vede perchè a Messina non debba essere così; a suo parere spostare una somma da un capitolo all'altro è fattibile. Poi c'è la votazione, strumento con cui i Consiglieri possono esprimere il proprio parere favorevole o contrario.

Il Consigliere Antonino Muscarello chiede di intervenire sull'andamento dei lavori. Esprime la sua solidarietà al Collegio dei Revisori e al Segretario Generale; per il suo gruppo gli emendamenti sono inammissibili e si deve votare in questo senso, per arrivare al più presto all'approvazione del Conto Consuntivo.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo interviene sull'andamento dei lavori. Dichiarò che non può passare la tesi secondo cui i Revisori senza citare la norma decidano se un atto sia ammissibile o no. Richiama a tale proposito l'art 20 della L.44/91 integrato dal T.U. reg. enti locali art. 720. Anni fa, continua c'era il Co.re.co per controllare ed eventualmente modificare gli atti entro 30 giorni, ora non esistendo più quest'organo bisogna stare attenti: non va approvato un atto che può essere falso, poichè la responsabilità sarebbe dell'aula. Nota che anche il Segretario Generale è in difficoltà, bisogna essere sicuri prima di votare, l'organo di controllo è rimasto il Consiglio. Non ammette che passi il principio che, senza citare alcuna norma, si possano condizionare i lavori del Consiglio Provinciale.

Il Consigliere Francesco Andaloro interviene sull'andamento dei lavori. Si sta assistendo a "un brutto spettacolo", tutto questo perchè il parere dei Revisori è negativo. Il Collegio dei Revisori è un organo che deve essere a garanzia e sicurezza del Consiglio Provinciale, attenersi alle norme ed al suo ruolo tecnico.

Il Consigliere Francesco Italiano interviene sull'andamento dei lavori. Esprime apprezzamento nei riguardi del Presidente del Consiglio che ha

assunto una posizione ben precisa. Sono da apprezzare anche i pareri resi dal Segretario Generale e dai Revisori, ma sono pur sempre dei pareri. Il suo emendamento è semplice nella lettura ed opportuno. Ha letto gli emendamenti al regolamento di contabilità ma non ha visto nessuna norma che riguardi l'inammissibilità degli emendamenti, così pure l'art. 239 del T. U. che esplicita il ruolo del Collegio dei Revisori. A questo punto l'aula si deve pronunciare.

Il Consigliere Angelo Passaniti interviene sull'andamento dei lavori.

Pur non essendo un tecnico, tuttavia non intende violare il parere dei Revisori che hanno fatto bene il loro lavoro, quindi invita l'aula a votare e a decidere e rivolgendosi ai Consiglieri dell'opposizione a non arroccarsi sulle proprie posizioni.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore convoca i Capigruppo allo scranno della presidenza. Sono le 18.50.

Alla ripresa dei lavori **il Presidente** spiega che, sentiti i Capigruppo, la Presidenza procederà a mettere in votazione ciascun emendamento e se vi sarà per ciascuno di essi la richiesta di votazione per l'ammissibilità questa verrà considerata pregiudiziale e si procederà prima a questa votazione.

Se non verrà richiesta si entrerà nel merito, emendamento per emendamento. Questa è l'interpretazione della Presidenza del Consiglio.

Si allontanano i Consiglieri: Filippo Miracola, Biagio Ungliotta, Rosalia Danzino, Antonino Previti, Salvatore Cali, Massimo De Domenico, Giuseppe Saya, Salvatore Giuseppe Miano, Roberto Gulotta, Antonino Calà, Santo Galati Rando. (Presenti n. 25).

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione il primo emendamento. Nomina scrutatori i Consiglieri: Antonino Calabrò, Giuseppe Calabrò e Giacinto Barbera.

Il Consigliere Antonino Summa ritira la sua proposta e chiede che vengano trattati gli emendamenti.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene per dichiarazione di voto. Continua a sostenere che gli emendamenti essendo inammissibili non possono essere votati o al limite si potevano preparare degli emendamenti

correttivi concordati e su proposta dell'Amministrazione. Il Presidente del Consiglio si doveva informare prima dei lavori; dal canto suo partecipa alla votazione solo per mantenere il numero legale e per senso di responsabilità. Ritiene che la votazione potrebbe essere illegale e anticipa che voterà contrario, anche se sarebbe portato altresì ad abbandonare l'aula.

Il Consigliere Giuseppe Grioli intervenendo per dichiarazione di voto insiste per la votazione degli emendamenti, non secondari per il futuro bilancio di previsione. Inoltre afferma che mantenere delle somme di dubbia esigibilità alla voce di residui attivi, quando non hanno titolo, e destinarle nella giusta collocazione, quindi patrimonio, non è di poca importanza, questo è un voto di responsabilità. Al collega capogruppo del PDL, risponde che nel suo partito, il PD, non si annoverano fra i Consiglieri scienziati di qualunquismo e di insipienza ma semmai si pecca di eccesso di zelo

Si allontana il Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo ed entra l'avv. Antonino Calabrò.

Il Consigliere Maurizio Palermo interviene per dichiarazioni di voto confermando il suo voto favorevole agli emendamenti.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in discussione n. 17 emendamenti alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Approvazione Conto Consuntivo 2010" precisando che il parere di regolarità tecnica, a firma del Dirigente, avv. Antonino Calabrò, sugli emendamenti presentati, è il seguente:

"Si esprime parere **NEGATIVO** sull'emendamento al Conto consuntivo in quanto stravolgerebbe l'impianto e la ratio della stessa proposta, dal momento che tale documento altro non è se non la rappresentazione tecnico - contabile di una gestione già trascorsa, di cui si può prendere o meno atto.

D'altronde tale parere è anche quello del Collegio dei Revisori i quali hanno già espresso parere **non favorevole** ad analoghi emendamenti già presentati, nella considerazione che la Legge ed i Regolamenti prevedono che possa essere emendato il Bilancio preventivo e non quello consuntivo.

Pertanto, quanto viene rilevato dai Consiglieri nell'emendamento in merito alla dubbia esigibilità di crediti, può essere oggetto di qualsivoglia dibattito nella

sede consiliare e di qualsiasi decisione ma non, a parere dell'Ufficio, oggetto di emendamento al documento contabile".

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.1

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 101000 residui attivi Parte I Entrate

Numero 2320

Descrizione

Addizionale sui consumi di energia elettrica

Importo €223.328,87

Trattandosi di: **Credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel **Conto Patrimonio**

Messina, Li 15 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro.

Sul soprascripto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 1

"I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";

ACCERTATO che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per addizionale sul consumo di energia elettrica relativa all'anno 1997 per la quale vi è un contenzioso in corso in quanto l'Enel sostiene di aver accreditato dette somme mentre, di contro, la B.N.L., all'epoca dei fatti Tesoriere dell'Ente, afferma di non aver mai ricevuto le somme in questione, nell'attesa dell'esito della controversia, il collegio ritiene che sussistano le ragioni del mantenimento del residuo.

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Antonino Calabrò, Giuseppe Calabrò, Giacinto Barbera, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	25
Consiglieri votanti	22
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	15
Consiglieri astenuti	3 (E. Bivona, A. Calabrò, S. V.Fiore)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 1.

Entra in Aula il Consigliere Massimo De Domenico. Si allontana il Consigliere Carlo Cerreti (Presenti 25).

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 2 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.2

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 1030072 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 3028

Descrizione :

Maggiore accertamento di euro 82.806,82 trasferimento tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi giusta attestato di accreditamento del 4.12.2007

Importo: € 301.760,79

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 15 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro.

Sul soprascripto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 2

" I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";

CONSIDERATO che nel corso del 2011 relativamente al residuo n. 3028 "trasferimento tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi", accertato per un importo di € 30.160,79 (importo riportato in maniera errata sull'emendamento), è stata incassata la somma di € 11.000,00;

RITENGONO che sussistano le ragioni del mantenimento del residuo.

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI "

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Antonino Calabrò, Giuseppe Calabrò, Giacinto Barbera, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	25
Consiglieri votanti	22
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	15
Consiglieri astenuti	3 (E. Bivona, A. Calabrò, S. V. Fiore)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 2.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 3 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.3

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 1030072 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2858

Descrizione :

Somma accertata per tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi euro
310.000,00

Importo: € 310.000,00

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 15 Giugno 2011

F.to: Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul soprascripto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori
dei Conti:

PARERE EMENDAMENTO N. 3

"I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";

EVIDENZIANO che nel corso del 2011 il residuo n. 2858 relativo a "tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi", è stato eliminato con nota Dirigenziale n. 402 del 18.02.2011.

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Si allontanano i Consiglieri Piero Briuglia e Antonino Scimone (Presenti 23)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Cons., Antonino Calabrò, Giuseppe Calabrò, Giacinto Barbera, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri Votanti	20
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	13
Consiglieri astenuti	3 (E. Bivona, A. Calabrò, S. V. Fiore)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 3.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri Letteria Agatina Parisi, Biagio Bonfiglio, Massimo De Domenico.

Entra in Aula il Consigliere Antonino Scimone (Presenti 21).

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 4 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.4

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3020040 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2954

Descrizione :

Quali canoni di locazione relativi ai locali di proprietà provinciale e concessi in affitto euro 376.998,96

Importo: € 244.525,47

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 15 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul soprascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 4

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";

EVIDENZIANO che nel corso del 2011 relativamente al residuo n. 3247 "trasferimento tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi", sono stati incassati € 172.813,38 e che il residuo alla data odierna è pari a € 38.883,34;

RITENGONO che sussistano le condizioni per il mantenimento del residuo in questione.

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Antonino Calabrò, Giuseppe Calabrò, Giacinto Barbera, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	21
Consiglieri Votanti	18
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	11
Consiglieri astenuti	3 (E. Bivona, A. Calabrò, S. V. Fiore)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 4.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 5 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.5

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3020040 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2696

Descrizione :

Canone di locazione anno 2005 euro 76.689,48 caserma CC. di Taormina

Importo: € 59.961,72

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Li 15 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul soprascripto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 5

" I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";

ACCERTATO che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi ad immobili adibiti a caserma dei carabinieri provenienti dall'anno 2004,

TENUTO CONTO di quanto detto con riferimento agli emendamenti relativi ai residui sui canoni di locazione per i fabbricati adibiti a caserma dei Carabinieri nei Comuni di Taormina e Vulcano,

RITENGONO che vada prudenzialmente vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione pari a € 244.525,47.

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Chiede di intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Italiano, ne ha facoltà.

Il Consigliere Francesco Italiano invita l'Amministrazione a riflettere sul parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

L'emendamento è legittimo perché i crediti non sono più esigibili: comprende che alla base del voto vi sia una motivazione politica ma, se non si votano positivamente gli emendamenti, il Consuntivo, così come elaborato, determinerà un Bilancio di previsione fittizio.

Entrano in Aula i Consiglieri Letteria Agatina Parisi, Biagio Bonfiglio, Massimo De Domenico, Giuseppe Saya.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Piero Briuglia ed Enrico Bivona (Presenti 23)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Antonino Calabrò, Giuseppe Calabrò, Giacinto Barbera, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti 23

Consiglieri votanti	21
Consiglieri favorevoli	6
Consiglieri contrari	15
Consiglieri astenuti	2 (A. Calabrò, S. V. Fiore)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n.5.

Il Consigliere Maurizio Palermo chiede al Presidente Fiore di far ritirare i tesserini dei Consiglieri assenti.

Il Consigliere Angelo Passaniti chiede la sospensione dei lavori per 20 minuti.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore accorda la sospensione.

Sono le ore 19.35.

I lavori riprendono alle ore 19.30.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore nomina scrutatori i Consiglieri: Giovanni Princiotta Cariddi, Giuseppe Calabrò, Francesco Italiano.

Pone in votazione l'emendamento n. 6 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.6

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3020040 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2697

Descrizione :

Canone di locazione anno 2005 euro 15.500,00 caserma CC.di Vulcano

Importo: € 15.500,00

Trasferimenti di : **credito di dubbia esigibilità**

Inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Li 15 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul soprascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTI N. 6

"I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";

ACCERTATO che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Vulcano per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 208.296,75;

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, l'Ufficio Tecnico, con nota prot. n. 409 del 25.03.2005, ha

quantificato il canone per detto immobile in € 15.500 annue a decorrere dal 01.08.1997. Nonostante la Prefettura con nota prot. n. 20558254/Acc del 16.05.2005 abbia chiesto la valutazione all'Agenzia del Demanio e documentazione integrativa all'ufficio tecnico, detta documentazione non è stata ancora prodotta e non si è proceduto pertanto alla stipula del contratto. Da quanto si evince dalla nota, le difficoltà derivano dalla mancanza del titolo di proprietà da parte della Provincia avendo la stessa edificato su un terreno di proprietà di un privato.

Il collegio ritiene inconcepibile che dopo 6 anni gli uffici preposti non siano ancora riusciti a predisporre gli atti necessari affinché la Provincia possa avere la piena proprietà dell'immobile e quindi avere titolo a stipulare il regolare contratto di locazione.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che non hanno ancora posto in essere gli atti necessari in tempi congrui..

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 223.796,73 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Antonino Passari, Francesco Andaloro, Giacinto Barbera, Giuseppe Lombardo, Maurizio Palermo.

Entra il Consigliere Enrico Bivona (Presenti 19)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss Giovanni Princiotta Cariddi, Giuseppe Calabrò, Francesco Italiano, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti 19

Consiglieri votanti	10
Consiglieri favorevoli	1
Consiglieri contrari	15
Consiglieri astenuti	3 (E. Bivona, A. Calabrò, S. V. Fiore)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 6.

Il Consigliere Francesco Italiano chiede la verifica dei presenti.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore procede con la verifica del numero dei Consiglieri presenti.

Pone in votazione l'emendamento n. 7 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.7

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3050196 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero:

Descrizione :

Accertamento somme per recupero crediti

Importo: € 5.357.766,78

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 15 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul soprascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTI N. 7

" I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO *il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

VISTO *il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

CONSIDERATO *che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

ESPRIMONO *pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per somme da recupero crediti derivanti da sentenze,*

CONSIDERATO *che questo collegio ha già chiesto all'ufficio legale una dettagliata relazione in merito al contenzioso in corso e che alcune somme risultano incassate, allo stato attuale il collegio non è in grado di stabilire se parte dei citati crediti siano di dubbia esigibilità.*

EVIDENZIANO *comunque che, in sede di riaccertamento dei residui per l'anno 2010, il dato è stato certificato dall'ufficio legale.*

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore *precisa che i Consiglieri che si allontanano dall'Aula dopo l'apertura della votazione sono da considerarsi astenuti come da Regolamento.*

Il Consigliere **Giuseppe Rao** invita il Presidente a leggere il Regolamento

Il **Presidente Fiore** da lettura dell'art. 42 comma 5 che di seguito si trascrive:

“I Consiglieri che escono dalla sala dopo che il Presidente ha dichiarato di aprire la votazione sono computati nel numero necessario a rendere legale l'adunanza e sono considerati come astenuti agli effetti della votazione”

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri Antonino Calabrò e Francesco Italiano (Presenti 17).

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2 registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti 17

Non essendo stato raggiunto il numero legale, il Presidente, alle ore 20.15, toglie la seduta, dichiara chiusa la sessione e rinvia i lavori a data da destinarsi.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(F.to Salvatore Vittorio FIORE)

Il Consigliere anziano
(F.to Cons. Giuseppe GALLUZZO)

Il Segretario Generale
(F.to Avv. Antonino CALABRO)

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia.

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il **10 LUG. 2011** giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

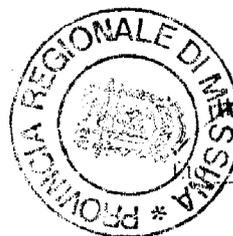
Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi, **09 LUG. 2011**



SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature of the Secretary General.